

Cultura finanziaria e sostenibilità: quale ruolo per le banche?

Daniele Previati

Università degli Studi Roma Tre

Dipartimento di Economia Aziendale

Modena, 3 maggio 2024

daniele.previati@uniroma3.it

Agenda

- Premessa: «So di non sapere» (Socrate)  domande, sfide, ricerca!
- Cosa intendiamo per sostenibilità
- Uno schema di riferimento
- Le MSMEs (Micro e Piccole e Medie Imprese), l'alfabetizzazione finanziaria e la sostenibilità
- Il ruolo delle banche: alcuni spunti

Cosa intendiamo per sostenibilità

- «Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri»
- Nel 1987, Gro Harlem Brundtland, presidente della Commissione mondiale su Ambiente e Sviluppo (World Commission on Environment and Development, WCED,) istituita nel 1983, presenta il rapporto «Our common future» (Il futuro di tutti noi), formulando una linea guida per lo sviluppo sostenibile ancora oggi valida. **Focus su ambiente e persone**
- Sviluppo sostenibile e finanza sostenibile (etica, di impatto)
- Ambiente naturale e biodiversità, società e diversità culturale
- Portatori di interesse (stakeholder) e poteri decisionali
- E, S, G.....ESG
- Sostenibilità e tempi di risposta: complessità, cooperazione, coordinamento
- Priorità a livello mondiale, stretta collaborazione pubblico-privato
- Domande su ragioni fondamentali e fini ultimi delle imprese e delle diverse organizzazioni e istituzioni

Uno schema di riferimento

Meccanismi di coordinamento formali e informali: uno schema di riferimento

	Regole informali/Culture	Regole formali/Leggi
Livello organizzativo (interno)	<p>1</p> <p>Culture organizzative / aziendali</p>	<p>3</p> <p>Formalizzazione dei sistemi organizzativi (scelte di progettazione organizzativa)</p>
Livello ambientale (esterno)	<p>2</p> <p>Culture internazionali, nazionali, locali</p>	<p>4</p> <p>Leggi e regole internazionali, sovranazionali, nazionali, locali</p>

Le MSMEs (Micro e Piccole e Medie Imprese), le richieste delle regole e l'alfabetizzazione finanziaria e la sostenibilità

- Conformità alle regole e strategia: CSRD e VSME ESRS (“Voluntary Small and Medium Enterprise European Sustainability Reporting Standard”) in consultazione <https://www.efrag.org/News/Public-479/EFRAAGs-public-consultation-on-two-Exposure-Drafts-on-sustainability-r?AspxAutoDetectCookieSupport=1> per quotate e non quotate. Dati semplificati su ambiente e persone.
- La ricerca cosa ci dice? (*)
 - 1988 imprese non finanziarie con meno di 50 dipendenti, dati Banca d'Italia 2021
 - 71,6% di risposte corrette alle domande di alfabetizzazione finanziaria (valore adeguato 80% secondo OCSE-INFE 2021). Differenze non significative per genere e area geografica
 - Relazioni positive e statisticamente significative tra livello di alfabetizzazione finanziaria e orientamento alla finanza sostenibile e all'impact investing
 - Livelli più elevati di alfabetizzazione finanziaria degli imprenditori influenzano positivamente la conoscenza dei prodotti di finanza sostenibile (*Conoscenza della finanza sostenibile*), le decisioni di investimento con impatto ambientale (*Investimenti verdi*) e sociale (*Investimenti responsabili*), il coinvolgimento dei fornitori in azioni a basso impatto ambientale (*Fornitori sostenibili*) e il rivolgersi a società finanziarie con una forte posizione etica per le esigenze di finanziamento (*Prestatori sostenibili*).

(*) Lanciano, Previati, Ricci, Santilli, Sustainable finance and impact investments in micro-small and medium enterprises: the role of financial literacy, 2024 (in corso di pubblicazione)

Il ruolo delle banche: alcuni spunti

- Fattori ESG sono fattori di rischio per le banche (EBA: GAR e BTAR)
- Credito, pagamenti, investimenti, assicurazioni
- Rischi climatici e ambientali: focus iniziale, legato a dimensione sociale (salute, sicurezza, diritti umani)
- Gestione dei profili ESG delle controparti (processo del credito: governance, concessione, pricing, valutazione garanzie, monitoraggio)
- Allocazione dei capitali verso attività e progetti ESG (transizione)
- Supporto agli investitori retail (consumo e investimento)
- Dati ESG e cultura: dialogo con le associazioni imprenditoriali
- Interessi e pressioni di tutti i portatori di interesse sulle banche: necessità di sviluppare risposte strategiche (elemento G)
- Piani di impresa e sostenibilità
- Rischio reputazionale e rischio strategico